

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Giovanni Canata

Buona visita a tutti.

dell'Università siamo scout ogni giorno.

Allora dico a me, a Vittorio Mancini, ai nostri studenti, al "popolo" ca, curata da Vittorio Mancini.

chiederebbe, perché ho sostenuto volentieri questa mostra bibliografica. Credo di aver detto, in modo forse non formale come il mio ruolo esperienza nel gruppo "Roma 70". E ricordo una bellissima esperienza.

Mi sono sentito scout negli anni in cui ho seguito i miei due figli nella loro zionale nei quali "ho imparato facendo".

Mi sono sentito e mi sento scout in tutti questi anni di servizio istituza verranno.

rendo sentieri nuovi per raggiungere un obiettivo. E l'efficiacia e l'efficienBaden Powell venne richiesto di essere entusiasti e coraggiosi percorMi sono sentito e mi sento scout quando come ai primi scout di Lo scout è persona che cerca e si consolida nei valori.

rarsi: ciò che oggi nel dibattito viene evocato con la parola "valor".

gnato nella ricerca e nel ritrovamento di qualcosa cui saldamente ancoMi sono sentito uno scout quando fin da giovane sono stato impe sono mai stato.

Mi sono sempre sentito uno scout anche se ufficialmente non lo

Presentazione del Rettore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
BIBLIOTECA D’ATENE0

Lo scoutismo tra le righe.

Esposizione di libri e riviste scout

in occasione del Centenario del Movimento

1907 2007



a cura di
Vittorio Mancini

Campobasso, Biblioteca d’Ateneo

15 novembre - 5 dicembre 2007

per la docenza in quella secondaria non può che guardare con attenformazione di insegnanti della scuola primaria e alla specializzazione annovera nella sua offerta didattica anche corsi di studio finalizzati alla famiglia e la scuola. Se questo è vero, è chiaro che una università che opera in collaborazione con altre due componenti fondamentali: la Infine va considerato che lo scautismo è un’agenzia educativa che mento fondato da Baden Powell.

lo studio con i valori che stanno alla base della loro adesione al movi-docente che certamente, e quotidianamente, arricchiscono il lavoro o diversi appartenenti al personale tecnico amministrativo o al corpo all’interno dell’Ateneo: sono scout, infatti, numerosi studenti e anche dell’Università – si deve considerare che lo scautismo è già presente In secondo luogo – e questo spiega perché proprio nella biblioteca per ospitare una mostra bibliografica sullo scautismo?

educativo da lui ideato. Dunque quale posto migliore di una biblioteca numerosi testi che avevano lo scopo di diffondere e illustrare il metodo to, fin dalle origini del movimento, e lo stesso fondatore fu autore di In primo luogo il rapporto scautismo-libri è stato sempre ben stret-motivazione.

chito possa sembrare strana, ha alla sua base, invece, più di una La scelta di esporre libri scout in un simile contesto, per quanto d’ac-ta presso la Biblioteca di Ateneo dell’Università degli Studi del Molise.

si inserisce la mostra bibliografica «Lo scautismo tra le righe» ospita-locale, per celebrare il centenario della nascita del movimento scout

Tra le numerose iniziative promosse nel 2007, anche in ambito

Scautismo, Libri e Università



I libri sono i migliori amici che un uomo possa avere. Se riuscirete a trasmettere ai vostri scouts qualcosa del vostro amore per i libri, darete loro degli amici che non verranno mai meno.

Baden Powell e Simmel

Orari

lunedì - venerdì
8.30 - 19.30

INFO:

Tel. 0874•404627

www.unimol.it

email: mancini@unimol.it



zione e interesse all’universo scout e al ricco patrimonio educativo che gli è proprio. Ne sono una riprova anche alcune tesi di laurea discusse alla fine del percorso di studi e che pure sono state esposte insieme ai volumi raccolti per l’evento che qui si presenta.

Per tutte queste ragioni la Biblioteca di Ateneo è ben lieta di offrire i suoi spazi alla mostra bibliografica e – non senza aver prima ringraziata-DIRETTRICE DELLA BIBLIOTECA D’ATENE0

augura allo scautismo, nel centenario della sua nascita, lunga vita e successi sempre migliori. *Ad maiora!*

Quale può essere la forza di un libro? Tra le tante possibili risposte a questa domanda una proviene dalla storia dello scautismo e delle sue origini. Sebbene la nascita del movimento scout si faccia tradizionale-

L’esperienza di Mafeking e il successo del suo scritto fecero matu-rare in lui il progetto di proporre un programma educativo per ragazzi che fosse innovativo e stimolante per il quale, però, non era sufficiente

millitari quanto tra i ragazzi oppure tra gli educatori che lo utilizzavano avuto una tiratura di centomila copie ed era diffusissimo non tanto tra l’esplorazione), scritto nel 1899 per i suoi sottufficiali e la truppa, aveva l’apprendere che un suo opuscolo, *Aids to scouting* (Sussidi per conclusioni e idee basilari. Tornato in patria, l’ufficiale fu sorpreso nel-giosi, e da questa esperienza Baden Powell cominciò a trarre alcune ti tra essi stessi, si dimostrarono efficienti ed entusiasti, oltre che corag-tal lettere da svolgere all’interno della città. I ragazzi, affidati a capi scel-(ragazzi tra 9 e 18 anni) assegnando ad essi compiti di staffette e por-umorni per la prima linea, egli aveva organizzato un corpo di cadetti anglo-boera del 1899-1902. In quella occasione, volendo risparmiare Mafeking (ottobre 1899-maggio 1900) assediata durante la guerra soprattutto per aver condotto vittoriosamente la difesa della città di Baden Powell era un ufficiale dell’esercito inglese noto in patria smo cominciò a diffondersi rapidamente.

blicazione di un volume – avvenuta l’anno successivo – che lo scauti-nizzò il primo campo scout di sempre, è in realtà a séguito della pub-mente risalire all’estate del 1907, quando Robert Baden Powell orga-origini. Sebbene la nascita del movimento scout si faccia tradizionale-a questa domanda una proviene dalla storia dello scautismo e delle sue

“Scautismo per ragazzi”: La forza di un libro

il volumetto scritto in precedenza e destinato a usi militari: bisognava produrre qualcosa di più specifico e completo. Fece allora due scelte: anzitutto pensò di scrivere non un testo di pedagogia ad uso degli adul-ti, ma un manuale per ragazzi pieno tanto di avventure, nozioni di tec-nica campistica, di esperienze di vita all’aperto, quanto di valori morali e lezioni di vita. La seconda scelta, derivante direttamente dalla sua convinzione che si “impara facendo”, fu quella di saggiare sul terreno la sua idea, organizzando un campo con un gruppo di ragazzi. Dal 31 luglio al 9 agosto del 1907 sull’isola di Brownsea, nella baia di Poole, ebbe luogo così il primo campo scout del mondo al quale presero parte ventidue ragazzi di varia estrazione sociale e di età compresa tra i 13 e i 16 anni.

Sulla base di tale esperimento Baden Powell portò a termine, modi-ficandolo, il suo libro *Scouting for boys* (Scautismo per ragazzi) pubbli-cato prima in sei dispense quindicinali tra gennaio e marzo del 1908 e poi in un unico volume nel maggio seguente. Per quanto egli avesse scritto nel primo fascicolo che non intendeva creare una nuova orga-nizzazione, ma semplicemente mettere a disposizione delle associazio-ni giovanili già esistenti un programma educativo, nei fatti il libro susci-tò un entusiasmo tale tra gli adolescenti inglesi che questi cominciaro-no a organizzarsi autonomamente (e a migliaia) in pattuglie di boy scout.

Tra il 1908 e l’anno seguente lo scautismo si diffuse così tanto che alla fine del 1909 il primo censimento degli scout britannici superava già le centomila unità, costringendo Baden Powell, anche su consiglio del

